

Sussurravo

Sussurravo
Parole
Senza senso
E il buio della notte
Ci avvolgeva
Come una sorta di sudario
Profumato di gigli.

Sostavo
Con i ricordi immobili
Al tempo in cui
Sradicammo
I desideri
Per farne
Il siero di una verità smarrita.

Non accettavi,
E inarcando il bacino
Come a rifiutare un amplesso
Violento,
Gridavi l'insostenibile
E cruento
Sospiro d'autunno, le foglie, gialle ... cadevano.

Ancora, ancora ricordo
Le interminabili
Porte
Chiuse e richiuse
A dispetto di una libertà
Che nessuno voleva vedere
E che io, preso dal sogno, trascinato dalla forza dei desideri dipingevo astrattamente di mille colori.

Ora, tutto è trascorso, gli anni e le stagioni
Il mare ha mietuto vittime,
È mutato ogni notte
la luna e le stelle dal viso pallido
si sono truccate e ora Imbellettate
Appaiono nel loro declino
Ridicole persino a me che le amai tanto.

Insorgo, ma nel cuore capisco
L'impercettibile
Sensazione che prova il vinto.
Mi abbandono, triste, malinconico
Al mio destino
E in un lampo di verità, profondo come l'abisso più nero,
Grido a squarciagola ciò che in me vi è di più vero.